

PORTO & ECONOMIA

TRASPORTO FERROVIARIO
«LE INFRASTRUTTURE
CONSENTIRANNO A LIVORNO
E PIOMBINO DI FARE SISTEMA»

«Rossi non commissaria Livorno ma eserciterà tutti i suoi poteri»

Gli amministratori del Pd ora sfidano il Comune sul piano regolatore

di MICHELA BERTI

— LIVORNO —

«SE NON C'È il rilancio del porto attraverso il suo piano regolatore non ci sarà nemmeno l'accordo di programma per Livorno. Le due cose vanno insieme...». Il presidente della Provincia Alessandro Franchi è categorico e non lascia spazio a dubbi quando — rivolto evidentemente a chi sta cercando di rallentare l'approvazione del piano del porto (leggi Comune di Livorno, ndr) — lancia l'allar-

“ Il piano
della portualità

**In base all'articolo 29
dello Sblocca Italia
è il Governo che deve fare
il piano della portualità**

me sui possibili ritardi. Alla riunione convocata ieri a Palazzo Granducale c'erano i rappresentanti delle categorie e dei sindacati, oltre agli amministratori dei comuni interessati Rosignano e Collesalveti. Del Comune di Livorno nessun rappresentante mentre il sindaco Filippo Nogarini era a Pisa a fare conferenza stampa insieme ai pentastellati contro la Piattaforma Europa, come leggiamo nell'altra pagina. Così mentre sul fronte del Movimento Cinque Stelle c'è forte contestazione al progetto, gli amministratori pidini vanno avanti per la loro strada e mettono in fila incon-

tri con la Regione e con il Ministero.

IL PROSSIMO sarà quello con la Regione fissato per il 9 febbraio: sul tavolo progetti per la valorizzazione culturale e turistica del territorio — dalle Fortezze ai Fossi — che rientra in una programmazione delle risorse, dall'altra però sarà messo nero su bianco il percorso di reindustrializzazione che sta dentro l'accordo di programma. Una corsa contro il tempo perché tutto deve essere confezionato entro la fine della legislatura regionale di Rossi. Al centro, ovviamente, il rilancio del porto: «La

“ L'accordo
a rischio

**Salta anche l'accordo
di programma
se non ci sarà il rilancio
del porto di Livorno**

Regione non intende commissariare Livorno — dice il presidente della Provincia Franchi — ma eserciterà il potere che gli è dato dalla legge per l'approvazione del piano regolatore del porto». Un progetto, dice Massimo Provinciali

segretario dell'Authority «che vede opere a mare per 600 milioni di euro ma anche infrastrutture ferroviarie per 200 milioni di euro. Di tutto questo parleremo alla riunione degli stati generali della portualità convocata dal ministro Lupi il prossimo 9 febbraio».

E' UN ALTRO passaggio fondamentale «che dovrebbe accogliere le richieste che l'Autorità portuale ha fatto sulle infrastrutture ferroviarie che consentiranno a Livorno e Piombino di fare sistema e avranno ricadute positive anche sul versante pisano» ha chiuso Provinciali.



PROTAGONISTI

Da sinistra:
Franchi, Bacci
e Provinciali



Cultura e turismo

IL 9 FEBBRAIO ci sarà a Firenze un altro incontro focalizzato sull'accordo di programma. In quell'occasione però gli enti locali metteranno sul tavolo della Regione le priorità per il rilancio del territorio anche sotto il profilo turismo e culturale. Ecco che la Fortezza Vecchia e quella Nuova insieme al sistema dei Fossi diventano un elemento sul quale gli amministratori livornesi chiederanno un impegno al Governatore Rossi

IL RUOLO
L'assessore di
Collesalvetti
Riccardo Demi



Pianificazione urbanistica

«**SERVE** una progettualità anche se i risultati non si avranno nel giro di sei mesi». Lorenzo Bacci, sindaco di Collesalvetti, attacca: «Lo scorso 8 gennaio abbiamo inviato la richiesta al Comune di Livorno per fare insieme la pianificazione urbanistica. Ad oggi non abbiamo ancora ricevuto risposta...»



Poli tecnologici e energia

SUL TAVOLO della Regione Toscana arrivano anche alcune questioni sollevate dai Comuni della Provincia: si cerca di sviluppare un coordinamento tra poli tecnologici e la razionalizzazione dei sistemi energetici locali. Prospettive di sviluppo in tempi certi